SCUOLA PRIMARIA DI TERZO DI AQUILEIA
ANNO SCOLASTICO 2015/2016
CLASSE 4^A e 4^B

Insegnanti:
Giuseppa Aurelia Lenzo – Maria Grazia Mongiello

P i c c o l e M E M O R I E

della

G r a n d e G u e r r a

Terzo di Aquileia- Via 2 giugno- Casa Venturini dopo i bombardamenti
(Foto gentilmente concessa da Barbara Margarit e Giuseppe Toso)

ERASMUS + KA2

Enseigner la Grande Guerre, Eduquer à la paix

"La nostra memoria costruisce la nostra identità di persone viventi in un contesto sociale, stabilisce le coordinate di spazio e tempo che definiscono storicamente la nostra vita, ci consente di progettare il nostro percorso''.

(Sandra Chesi)

PREMESSA

Si può insegnare la *Grande Guerra* già nella Scuola primaria?

Non bisogna pensare ai bambini di questa quest'età, come "*a-storici*, cioè privi di qualsiasi informazione o riferimento di carattere storico o temporale.

I bambini sono *portatori di storie*, di esperienze, di vissuti legati ad un contesto famigliare e di vita quotidiana. Per questo sono anche curiosi di conoscere argomenti di storia moderna e contemporanea.

Obiettivo primario è *imparare ad imparare,* per andare alla scoperta del passato, del divenire di oggi e dei grandi eventi e processi di trasformazione, attraverso un approccio geostorico, oltre che storico-epistemologico.

Occorre però partire da un presupposto. E cioè che bisogna considerare "le materie" non più "materie", a compartimenti stagni, ma *discipline* interconnesse tra loro che hanno lo scopo di costruire un percorso formativo, attraverso l'integrazione di saperi e apprendimenti trasversali, diacronicI e sincronici, e dove, dunque, le competenze acquistano anche un significato valoriale.

In un'ottica di costruzione del curricolo verticale, tutto ciò significa andare oltre l'insegnamento tradizionale di storia, favorendo negli alunni una presa di coscienza del passato, per prepararli consapevolmente alla costruzione del futuro e di una cittadinanza attiva e partecipe.

[...][1]*"Un curricolo situato nell'oggi, ma con uno sguardo prospettico al domani, aderente al contesto territoriale, che tiene presente i legami con le altre aree del mondo, senza rigidità applicative o visioni contradditorie"*.

La formazione storica verticale passa attraverso la conoscenza delle nostre radici e della memoria condivisa in un'ottica pluridisciplinare e interculturale.

Nell'attuale situazione di grandi mutamenti in Europa e nel mondo, la scuola è chiamata a fornire gli strumenti per leggere in maniera critica e consapevole i fatti storici, per porsi domande e comprendere le cause e l'effetto, capire il rapporto tra passato e presente, laddove gli studenti andranno a costruire la propria identità di cittadini europei e del mondo.

La scuola così diventa non un semplice luogo di accumulo di saperi cronologici ed enciclopedici, ma luogo, o meglio, *laboratorio* dove si producono cultura, memoria e identità. E dove si supera una visione nazionalistica e patriottica di storia per vedere ciò che unisce e non ciò che divide. Solo così si può costruire una storia condivisa dell'Europa dove si è *"uniti nella diversità"*.

Ma quale storia insegnare?

"La visione del tempo e della vita che i bambini lentamente si costruiscono non ha mai solo aspetti soggettivi, è anche un fatto culturale ed educativo che dipende da come viviamo. In questo tempo, che dilata il presente e lo pianifica con cose, appuntamenti,

[1] Dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione – 2012.

avvenimenti, manca il tempo per raccontare, manca lo spazio per conservare i ricordi. (S. Chesi) [2]

In un momento in cui, dunque, non si ha più tempo per ricordare è importante fermarsi un attimo. E parlare alle nuove generazioni della storia; delle storie vissute; della storia comune, non raccontata sempre nei libri di testo. "*Negli archivi famigliari si trova, infatti, la nostra microstoria, un bene prezioso che deve essere conservato, tutelato e salvaguardato*". [3]

Non più solo la storia militare, delle grandi battaglie e dei condottieri.

Ma la storia come patrimonio comune.

La storia, oltre la retorica.

La storia dove non ci sono eroi,

ma *Uomini*.

"[…] Era il primo di cinque fratelli. Il suo mondo erano i boschi, il lavoro e la povertà.

Poi lo reclutarono e lo fecero prigioniero di una pianura

dove l'orizzonte nascondeva solo un altro orizzonte."[4]

Mgrazia Mongiello

---

[2]"*L'identità e la memoria",* Sandra Chesi- Tratto da: M.Piscitelli, B. Piochi, S. Chesi e C. Mugnai, *Idee per il curricolo verticale*, Tecnodid, 2001.

[3] *"Dal fronte galiziano alla Polonia russa,"* Giorgio Milocco - Associazione storico archeologica "Natiso cvm Tvrro"- pg. 9

[4] "*1914 IO MI RIFIUTO!"*- Il fronte di fronte- Paolo Cossi- 2014 Hazard Edizioni – pg. 11

PROJECT WORK

L'articolazione del progetto nelle due classi quarte parallele si è svolta con metodologia laboratoriale e **interdisciplinare,** prevedendo anche momenti collegiali di lavoro a classi aperte, nel piccolo gruppo, a gruppi misti o a classi accorpate.

L'attività è stata inserita in un percorso di ***Educazione alla Pace,*** *alla cittadinanza, alla solidarietà e al rispetto dei diritti e dell'altro.*

Accanto al metodo storiografico tradizionale (formulazione di domande, reperimento di fonti, analisi e discussione della documentazione, confronto critico delle diverse risposte), è stato dato ampio spazio all'aspetto fascinoso delle *narrazioni* per avvicinare e coinvolgere i bambini ad un argomento così complesso.

Importante è stato il lavoro di ricerca delle fonti, condiviso a scuola e in famiglia. I bambini sono diventati così "***cercatori di memorie*".**

Per introdurre l'argomento e contribuire al processo d'identificazione dei bambini coi loro bisnonni (o trisavoli), all'inizio è stata proposta la visione della *Ballata sulla Prima Guerra Mondiale* scritta dall'autore per ragazzi, *Roberto Piumini* per il Corriere (proiezione Lim). « *Un testo in endecasillabi e rime alternate che racconta il dramma della guerra con un linguaggio semplice ed efficace ».*

Questi i passaggi fondamentali dell'unità di lavoro svolta:

- Visione filmati e riflessioni in plenum; produzioni iconografiche.
- La Grande Guerra nella poesia e nella letteratura per bambini.
- Intervista e riflessioni individuali e condivise in famiglia e a scuola:
  "La GRANDE GUERRA: 'schegge o frammenti' di ricordi, testimonianze tramandate o sentite dai nonni, dai bisnonni, dai genitori; da amici o conoscenti; sui libri o tramite i mezzi di (in)formazione. Interviste e riflessioni sulla prima guerra 'per parlare di pace".
- Ricerca e analisi delle **fonti.**
- Realizzazione a scuola del « **Museo della Memoria** ».
- Realizzazione power point.

*In allegato la bibliografia del lavoro sopra descritto e delle future attività.

Ci teniamo, infine, a sottolineare l'eterogeneità (geografica) delle testimonianze portate a scuola: *"[…] Le fonti a cui ho attinto sono geograficamente lontane, ma simili nella sostanza" (dalle interviste dei bambini).*

Ciò ha rappresentato un arricchimento ed una possibilità in più di muoversi nel tempo e nello spazio, riconoscendo le analogie nelle differenze, partendo sempre dal principio dell'inutilità delle guerre…delle guerre di allora; delle guerre di oggi.

"War against war" – "Guerre à la Guerre"

[Ernst Friedrich]

***BIBLIOGRAFIA PER BAMBINI/RAGAZZI**

- **Guarda che artista!: Pablo Picasso** / Patricia Geis - Modena : Franco Cosimo Panini, 2013.
- **Il nemico: una favola contro la guerra /** Davide Calì
- **La prima guerra mondiale** / [testo di Ken Hills] ; [illustrazioni di W. Francis Phillipps] ; [traduzione e adattamento di Francesco Rizzo] - Ozzano dell'Emilia : Malipiero, c1990
- **La prima guerra mondiale** / [progetto e illustrazioni Daniele Nannini] ; [collaboratori Camilla Torna, Silvia Vanni, Antonio Magni] ; [testi Renzo Rossi] ; [da un'idea di Giovanni Caselli] - Ozzano dell'Emilia : Franco Panini, c1993
- **Pidocchiosa prima guerra mondiale / Terry Deary** ; edizione italiana a cura di Massimo Birattari ; illustrazioni di Martin Brown - Milano : Salani, c2001
- **La piccola grande guerra** / Mignone Pintor
- **La guerra di Piero**. La grande guerra raccontata ai ragazzini
- **La Grande Guerra... raccontata ai bambini 100 anni dopo. 1915-2015**. Touring Junior
- **Cecilia va alla guerra /** Lia Levi**;** nota storica di Luciano Tas
- **La grande guerra raccontata ai ragazzi /** Marnie Campagnaro
- **1915-2015: La grande guerra raccontata ai bambini 100 anni dopo -** Raudo-Terranera.

BIBLIOGRAFIA GENERALE DI CONSULTAZIONE

- ***1914 IO MI RIFIUTO!"-*** Il fronte di fronte- Paolo Cossi- 2014 Hazard Edizioni
- **Piccole memorie di una grande guerra** (Il primo conflitto mondiale nei diari civili e militari della Bassa Friulana)**-** Giorgio Milocco – Centro L. Gasparini
- **Dal fronte galiziano alla Polonia Russa** (memorie di guerra di due friulani sul fronte orientale 1914-1918) Giorgio Milocco – Associazione storico **Archeologica** "Natisocvm Tvrro)
- **I senzastoria -** Giorgio Milocco
- **Tutti gli uomini dell'imperatore-** Giorgio Milocco
- **Storia del Friuli –** Tito Maniaco- Newton Compon Editori
- **Il mio sacco -** Giovanna Peressin Musian
- **Come i cavalli che dormono in piedi-** P**.** Rumiz
- **I diari segreti dei bambini sopravvissuti alla grande guerra -** Winterberg-Newton
- **Diario di Spagnul** - Bressan Carlo
- **La guerra dei nostri nonni -** Cazzullo
- **Diario di un imboscato -** Frescura
- **Un anno sull'altipiano –** Lussu
- **Sot la Nape-** Riviste furlane di culture – Societat Filologjiche furlane- da pg. 34 a pag. 42
- **TERZO DI AQUILEIA, Il ruolo del paese durante il Conflitto –** Aleardo Buiatti
- **L'altro fronte. 1915-2015.** La grande guerra delle donne

SITOGRAFIA

http://video_corriere.it/ballata_grande_guerra
www.atuttescuole.it.materialenovecento
http://www.raistoria.rai.it/
www.itinerari.grandeguerra
www.centoannigrandeguerra.it